

## COMUNICATO STAMPA

### **PRESENTATO IL PRIMO RAPPORTO ANNUALE DI SRM “ITALIAN MARITIME ECONOMY”**

- I porti del *Northern Range Europeo* (es. Rotterdam, Anversa, Amburgo) ancora leader del commercio internazionale con una quota del 62% in Europa
- Italia prima in Europa nel segmento *Short Sea Shipping* nel mar Mediterraneo, con una quota di mercato delle merci trasportate del 37%
- Un terzo del totale del commercio estero italiano (import-export) avviene via mare, per un totale in valore di 230 miliardi di euro
- Il segmento container italiano torna (dal 2008) a superare i 10 milioni di TEUs
- La somma delle merci movimentate nei porti italiani (pari a 477 milioni di tonnellate) è, in volume assoluto, terza in Europa (i primi due paesi sono Olanda e Regno Unito); il peso del Mezzogiorno è pari al 48% del totale
- Il Mezzogiorno importa ed esporta per via mare il 63% delle sue merci in valore
- Il 40% del totale del cluster marittimo italiano (pari a 7.000 imprese) è presente nel Mezzogiorno, che conta quindi oltre 2.700 imprese

*Napoli, 13 giugno 2014 – SRM (Studi Ricerche Mezzogiorno, Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) ha presentato oggi a Napoli, in un convegno presso la sede del Banco di Napoli, il Primo Rapporto Annuale “Italian Maritime Economy. Nuove rotte per la crescita”.*

Frutto dell’attività di monitoraggio del nuovo **Osservatorio Permanente sull’Economia dei Trasporti Marittimi e della Logistica** di SRM ([www.srm-maritimeconomy.com](http://www.srm-maritimeconomy.com)) inaugurato nel 2014, il Primo Rapporto Annuale vuole dare un contributo alla comprensione del complesso e articolato mondo dell’economia dei trasporti marittimi e della logistica, segnalando le nuove rotte verso cui auspichiamo si spinga sempre più anche l’Italia, per un Paese più competitivo, con un Mezzogiorno protagonista. L’Osservatorio vanta tre partner di prestigio: Federagenti, Unione Industriali di Napoli e il Gruppo Grimaldi.

Il convegno è stato aperto dal presidente del Banco di Napoli, **Maurizio Barracco**, e dal presidente di SRM, **Paolo Scudieri**. I dati e le analisi elaborati dal Centro Studi sono stati

illustrati da **Massimo Deandreis**, direttore generale di SRM, e da **Alessandro Panaro**, responsabile dell’Osservatorio Maritime Economy, che ha approfondito i temi delle grandi alleanze e della competitività delle infrastrutture. **Sergio Prete**, vicepresidente Assoporti, ha parlato del *Ruolo dei porti per la crescita del Paese*.

La tavola rotonda, moderata da Raoul de Forcade de Il Sole 24 Ore, su “*La centralità dell’economia marittima per il rilancio dell’Italia e del Mezzogiorno*” ha visto come discussant **Francesco Abate**, responsabile commerciale traffici Area Mediterraneo della Grimaldi Group, **Umberto Masucci** presidente International Propeller Clubs, **Michele Pappalardo**, presidente Federagenti, **Alessandro Ricci**, presidente Unione Interporti Riuniti, **Marco Simonetti**, vicepresidente Contship Italia Group, **Francesco Tavassi**, presidente Sezione Logistica, Intermodalità e Trasporti Unione Industriali di Napoli.

Le conclusioni della giornata sono state tenute da **Franco Gallia**, direttore generale Banco di Napoli.

**Maurizio Barracco**, presidente Banco di Napoli: “*La ricerca di SRM ed il convegno di oggi sono un invito a non dobbiamo dimenticare che siamo un Paese marittimo. Lo dice la storia e lo dice l’economia. Il 19% del traffico marittimo internazionale passa nel Mediterraneo ed è in costante crescita dal 2005. E questa crescita è avvenuta nonostante la crisi economica in Europa e l’instabilità politica nella sponda Sud del Mediterraneo, a conferma del fatto che il Mediterraneo è sempre più centrale nell’economia globale*”.

**Paolo Scudieri**, presidente SRM: “*Con questo lavoro inauguriamo il nostro nuovo Osservatorio permanente sull’Economia dei Trasporti Marittimi e della Logistica. Settori strategici per il futuro del nostro Paese e del Mezzogiorno e sui quali dobbiamo essere più competitivi. I porti del Nord Europa, così come quelli della sponda Sud del Mediterraneo, hanno investito molto nel miglioramento infrastrutturale e oggi hanno guadagnato posizioni importanti a beneficio delle loro economie. L’Italia cosa attende a comprendere che il Mezzogiorno ha una vocazione logistica naturale che potrebbe essere meglio sfruttata a beneficio di tutto il Paese? Crediamo che anche con lavori di approfondimento come questo si possa dare un contributo serio a riportare questo tema al centro dell’agenda politica.*”

**Franco Gallia**, direttore generale Banco di Napoli: “*Dal settore marittimo, come dimostrano anche i numeri della ricerca, scaturiscono variegate e complesse operazioni finanziarie. La banca quindi gioca un ruolo chiave: non solo può svolgere il ruolo di partner creditizio ma deve anche affiancare l’impresa nella comprensione delle esigenze e nel trovare insieme le soluzioni. In un momento come questo è importante essere vicini alle aziende e fornire loro la necessaria assistenza e consulenza. Il Banco di Napoli, che è storicamente la banca di riferimento dell’economia del Mezzogiorno, grazie anche alla varietà di servizi e prodotti e alle diverse competenze del Gruppo Intesa Sanpaolo, può offrire prodotti bancari qualificati e professionalità specifiche per essere di utile supporto al mondo degli operatori marittimi.*”

**Massimo Deandreis**, direttore generale SRM: “*Essere ventesimi nella classifica delle performance logistiche, dietro tutti gli altri grandi paesi europei, significa essere più costosi e avere tempi maggiori nelle operazioni di smistamento e sdoganamento. Se a questo aggiungiamo che 1/3 di tutto l’interscambio commerciale italiano parte via nave si*

*capisce bene che questo gap ricade direttamente sulla competitività delle imprese italiane. Migliorare l'efficienza del sistema logistico-portuale dovrebbe essere una priorità naturale per un Paese come l'Italia. E' urgente recuperare il tempo perduto e puntare su questo settore perché esso può davvero diventare il volano di quella ripresa economica tanto attesa nel Mezzogiorno e in Italia. “*

## **In allegato la sintesi del rapporto**

### **Per informazioni**

#### **Intesa Sanpaolo**

Ufficio Stampa Centro Sud  
**Giovanni La Barbera**  
mobile: +393357438262  
[giovanni.labarbera@intesasanpaolo.com](mailto:giovanni.labarbera@intesasanpaolo.com)

**Angelo Iaccarino**  
mobile +393351882730  
[angelo.iaccarino@intesasanpaolo.com](mailto:angelo.iaccarino@intesasanpaolo.com)

#### **SRM**

Ufficio Stampa  
**Alessandro Panaro**  
mobile: +393355344156  
[a.panaro@sr-m.it](mailto:a.panaro@sr-m.it)

**Marina Ripoli**  
mobile +390817913758  
[m.ripoli@sr-m.it](mailto:m.ripoli@sr-m.it)